

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	11.01.2019	Gazzetta del sud	CS	26	

Scala Coeli, il deputato Paolo Parentela interroga il ministro

# Discarica, critiche a cinque stelle

L'ampliamento del sito danneggia le produzioni agricole biologiche

**Ignazio Russo**

**CITTÀ**

«Fermiamo l'incubo della mega discarica di Scala Coeli. Se fosse realizzato, l'ampliamento della discarica privata di Scala Coeli, contraddirebbe il piano regionale dei rifiuti e danneggerebbe le produzioni Dop e biologiche del territorio». Questo è quanto afferma in una nota l'onorevole Paolo Parentela del Movimento 5 stelle, in visita a Scala Coeli. Poi continua affermando che «ho interrogato i ministri delle Politiche

agricole e dell'Ambiente chiedendo loro «quali iniziative, anche di natura normativa, intendano assumere» per bloccare il progetto, il cui iter ha una serie di gravi criticità, che Legambiente ha già illustrato in dettaglio e che non dovrebbero lasciare indifferenti i dirigenti pubblici responsabili». L'onorevole pentastellato, poi, invita «la Regione Calabria non avere comportamenti ambigui: controlli le carte e applichi le norme vigenti. Soprattutto, il governatore Mario Oliverio, che di fatto ha usato con scopi demagogici lo slogan "zero discariche", non prosegua nel proprio silenzio e immobilismo imbarazzanti. Qui – precisa Parentela – si tratta di un'opera che rovinerebbe un'area a vocazione agricola e

che farebbe saltare la programmazione regionale sul ciclo dei rifiuti, in cui si prevede una discarica pubblica per ogni ambito territoriale e a servizio degli eco distretti, purtroppo non ancora attivi». Come Movimento 5 stelle – avverte – utilizzeremo tutti gli strumenti, non soltanto parlamentari e governativi, per impedire che si persegua il folle obiettivo di riempire di spazzatura la zona di Scala Coeli. La Calabria – conclude il deputato – deve cambiare marcia e rotta puntando sul riciclo e riuso dei rifiuti, a vantaggio dell'economia, della salute e dell'ambiente. Crediamo che questo sia possibile se insieme ai Comuni e alla società civile riusciamo ad alimentare senso critico e coraggio».